DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

LUOGO e DATA:	ALBA, **maggio 2015**
REVISIONE:	00
MOTIVAZIONE:	

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

(PIERO GIUSEPPE BERTOLUSSO)

IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA
(per presa visione)

____

INDICE

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "*Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito, con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di servizio ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni del contratto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'Impresa esterna e sottoscritta per accettazione.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI
dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	**STR SRL**
Indirizzo	**P.zza Risorgimento 1**
CAP	**12051**
Città	**ALBA**
Telefono	**0173364891**
FAX	**0173442435**
Codice Fiscale	**02996810046**
Partita IVA	**02996810046**

Datore di Lavoro

Nominativo	**PIERO GIUSEPPE BERTOLUSSO**
Qualifica	**DATORE DI LAVORO**

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio".

Medico Competente:

Nome e Cognome: **FERNANDO DRUETTA**

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome: **FABRIZIO FISSORE**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome: **GIANLUCA PIU**

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO della STR Srl per l'impianto:

GIANLUCA PIU
RINAUDO SERGIO
KIRO MILOSIEV
GEORGE KADELI
FLAVIO VIRANO

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO della STR Srl per l'impianto:

GIANLUCA PIU
RINAUDO SERGIO
KIRO MILOSIEV
GEORGE KADELI
FLAVIO VIRANO

Capo impianto della AB Servizi S.p.A.:

Nome e Cognome: **MARCHIONE ANGELO**

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO della AB Servizi per l'impianto:

GIOVANNI ZUNCHEDDU
SERGIO NEPOTE
ANGELO MARCHIONE
GIOVANNI RINALDI

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO della AB Servizi per l'impianto:

GIOVANNI ZUNCHEDDU
GIOVANNI RINALDI

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA
dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna

Ragione sociale ______________________________

Tipo impresa ______________________________

Indirizzo ______________________________

CAP ______________________________

Città ______________________________

Telefono ______________________________

FAX ______________________________

Datore di lavoro

Nome ______________________________

Cognome ______________________________

Referente del contratto

Nome ______________________________

Cognome ______________________________

Telefono e numeri utili ______________________________

Il committente, in qualunque momento, potrà eseguire verifiche e controlli circa l'idoneità tecnica e professionale.

N.B. Per poter accedere all'interno dell'impianto è obbligatoria la registrazione presso l'ufficio accettazione.

PERSONALE GENERICAMENTE PRESENTE NEI LUOGHI

il personale che può trovarsi in maniera generica e casuale o occasionale a contatto con le attività di cui al presente documento sono:

- personale della STR S.r.l.
- personale di altre imprese appaltatrici per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le imprese di pulizia
- laboratori di analisi chimiche
- enti di controllo
- dipendenti della AB Servizi Spa
- autisti per conferimenti rifiuti urbani in ingresso
- autisti per trasporto di rifiuti speciali in ingresso
- autisti per il trasporto di rifiuti in uscita
- visitatori

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di contratto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito a cura del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u) di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Il personale della ditta di conferimento dei rifiuti deve attenersi inoltre a quanto riportato in allegato 2.

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte a Sommariva Perno

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione delle attività svolte dalla STR S.r.l.

La Società Trattamento Rifiuti S.T.R. Srl si è costituita in Alba in data 27 maggio 2004, in conseguenza della trasformazione e divisione dell'azienda Albese Braidese Smaltimento Rifiuti (originariamente costituita da 55 comuni associatisi con l'obiettivo di provvedere alla gestione dei vari servizi attinenti la raccolta dei rifiuti solidi urbani e le successive fasi di smaltimento o riciclaggio degli stessi rifiuti nonché quelli speciali assimilati e dei fanghi prodotti dai processi di depurazione delle acque reflue provenienti dai territori provenienti dai comuni interessati), in ossequio alla legge regionale n. 24/2002 e con lo scopo di gestire gli impianti pubblici di trattamento rifiuti esistenti e di futura realizzazione previsti nel bacino Albese Braidese.

La STR è proprietaria degli impianti e titolare delle autorizzazioni all'esercizio degli stessi e risulta il soggetto gestore.
All'interno del sito di Sommariva Perno sono presenti:

Impianto di Compostaggio
Impianto di Pretrattamento Percolato
Palazzina Uffici
Bacino di discarica operativa
Discarica post operativa

Per quanto riguarda la conduzione della discarica operativa è stata affidata dalla STR alla AB Servizi S.p.A.

Il personale della AB Servizi Spa **svolge:**

1. La gestione tecnica e funzionale della discarica
2. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
3. Il controllo e la vigilanza dell'operato di tutte il personale che a vario titolo può accedere all'interno del corpo discarica
4. La gestione del biogas della discarica, compreso l'impianto di recupero energetico, in associazione con la ditta ASJA Ambiente S.p.A.

La STR svolge pertanto attività di sorveglianza e controllo delle attività di gestione della discarica nonché di coordinamento generale delle attività, disponendo l'individuazione dei soggetti che direttamente o indirettamente (ovvero tramite la AB Servizi S.p.A.) accedono all'impianto. Più precisamente l'individuazione indiretta consiste nella sorveglianza delle attività svolte dalla AB Servizi S.p.A. che tuttavia dispone di propria autonomia gestionale nell'ambito delle mansioni di conduzione impiantistica ad essa affidate, ivi compresa l'affidamento a terzi di parte delle attività (subappalto).
Da segnalare inoltre la presenza di personale della ditta ASJA Ambiente S.p.A. che in associazione con la AB Servizi gestisce il recupero energetico del biogas, compreso l'impianto di produzione di energia elettrica.

GESTIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

L'impianto di compostaggio è situato nel complesso della discarica consortile di Cascina del Mago, sita nel Comune di Sommariva Perno, con una estensione globale di circa 90.000 metri quadrati. In questa area sono situati: l'impianto di abbancamento dei rifiuti solidi urbani e degli assimilabili agli urbani, l'impianto per la produzione del compost di qualità, l'impianto per la produzione di energia elettrica da biogas, uffici, officina, depositi e il laboratorio chimico.

L'impianto di compostaggio tratta fanghi derivanti da impianti di depurazione per ottenere, tramite processo aerobico di bio-ossidazione, un compost stabile destinato come ammendante in agricoltura. Le fasi del processo di compostaggio possono essere sinteticamente descritte come:

Conferimento all'Impianto di Fanghi da depurazione e Verde (scarti ligneo-vegetali da potatura e taglio)
Triturazione del Verde
Miscelazione del fango con il verde triturato, vagliatura primaria
Biossidazione in capannoni ad aerazione forzata
Vagliatura del prodotto finito
Maturazione finale all'aperto e distribuzione del prodotto

Tutte le fasi suddette vengono svolte, in maniera controllata, presso l'impianto di compostaggio stesso.

La S.T.R. srl gestisce direttamente l'impianto di compostaggio. All'impianto sono conferiti sfridi di legname e fanghi provenienti da impianti di depurazione biologica, dopo essere stati pesati all'ingresso, vengono depositati in cumuli sotto apposite tettoie.
Il legname viene alimentato, con l'apporto di una pala meccanica, ad una apposita macchina minuzzatrice, il biotrituratore; il legno sminuzzato viene poi miscelato al fango biologico per mezzo di una pala meccanica e quindi distribuito in lunghi cumuli nell'impianto di maturazione accelerata, i cumuli vengono periodicamente lavorati mediante apposite macchine rivoltatrici e insufflati con aria tramite un impianto di ventilazione a pavimento .

Dopo la maturazione accelerata i cumuli sono disposti sotto una tettoia per maturazione lenta dove vengono rivoltati con macchine apposite. Una volta raggiunto la stato di maturazione prestabilito il materiale viene fatto asciugare, setacciato ed immagazzinato in grandi cumuli in attesa della spedizione.

L'attività di compostaggio si svolge parzialmente nei capannoni e sotto le tettoie in cui sono installate le macchine e gli impianti di maturazione; gli operatori lavorano quasi esclusivamente stando a bordo di macchine operatrici dotate di cabina chiusa, riscaldate e con impianto di climatizzazione

GESTIONE IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO PERCOLATO DISCARICA

L'impianto di pretrattamento è un depuratore che prima di immettere il percolato di discarica in pubblica fognatura viene pretrattato con processi di natura biologica con successivo trattamento chimico-fisico.

Vengono descritti in sequenza i comparti della linea di trattamento acque. Il processo è a fanghi a attivi con pre-denitrificazione e successiva nitrificazione.

Equalizzazione
La vasca di equalizzazione ha un volume di circa 240 mc ed al suo interno vengono effettuate le misure del pH, della conducibilità e della temperatura.

Pre-denitrificazione
La vasca di pre-denitrificazione ha un volume di circa 350 mc, al suo interno il rifiuto viene mantenuto in agitazione 24/24h mediante un elettromiscelatore sommerso.
In questo comparto sono aggiunte sostanze chimiche
Nitrificazione vasca 1
La prima vasca di nitrificazione ha un volume di 625 mc e viene alimentata mediante pompaggio dal precedente comparto. Al suo interno è installata una rete di diffusione dell'aria mediante dischi diffusori a membrana (circa 120 dischi presenti) funzionante 24/24 h.

Nitrificazione vasca 2 – post-denitrificazione
La seconda vasca di nitrificazione, in comunicazione con la prima mediante una paratoia di fondo azionabile da volantino a bordo vasca, è dotata anch'essa di un volume di 625 mc.
Al suo interno sono installati una rete di diffusione dell'aria, due elettromiscelatori sommersi ed un sistema di misurazione dell'ossigeno disciolto in vasca. Questo comparto è caratterizzato da un funzionamento ibrido: può infatti funzionare come nitrificazione quando sono in funzione i diffusori di fondo oppure come denitrificazione spegnendo i diffusori ed azionando i due elettromiscelatori sommersi.

Vasca di rilancio
A seguito della separazione del fango mediante flottazione primaria e secondaria, il rifiuto/refluo viene inviato ad una vasca di rilancio in cui è posta una filtrazione statica. Tale filtrazione, a monte della pompa di rilancio in fognatura, risulta essere grossolana e statica: realizzata da un filtro/griglia grossolana 0,5 mm di maglia. Il setto è una parete verticale a tutt'altezza in vasca, appoggiata su un setto verticale in CLS h=0,5 m. Il settore a monte del filtro viene periodicamente e manualmente spurgato per permette lo spurgo della fanghiglia che si accumula sul fondo.
La vasca di rilancio è interrata e difficilmente accessibile, al di sotto del locale tecnico compressori e flottatori.

Linea fanghi dell'impianto di pre-trattamento

I fanghi di supero vengono estratti dall'impianto mediante i due flottatori e successivamente sottoposti a trattamento di disidratazione con pressatura a nastro.

Flottatore primario
Il comparto è costituito da una vasca cilindrica verticale in vetroresina della capacità di 6 mc. Qui il fango di estrazione della nitrificazione viene saturato con aria compressa e flottato: parte di esso viene ricircolato nel primo comparto di nitrificazione (vasca 1) mentre il supero può essere avviato alla successiva fase di separazione-chiarificazione.

Flottatore secondario

Il fango proveniente dal flottatore primario viene avviato al flottatore secondario: prima del trattamento viene aggiunta una resina decolorante, il solfato di alluminio ed il polielettrolita, con miscelazione e flocculazione in due vasche rispettivamente da 600 litri e 900 litri.
Anche in questo caso il fango viene saturato con aria compressa.
Il trattamento di flottazione avviene in vasca metallica prefabbricata rettangolare con dimensione in pianta di 2,0 x 1,8 m ed altezza utile di flottazione pari a 1,0 m. Il flottato viene asportato a catena verso il successivo accumulo/ispessimento.
Il rifiuto/refluo di risulta del trattamento viene accumulato in un comparto di rilancio con grigliatura finale prima di essere avviato allo scarico mediante pompaggio.

Accumulo/ispessimento fanghi
Il flottato viene accumulato in un primo comparto sotterraneo in cls da 20 mc e da qui rilanciato in un ulteriore accumulo esterno in vetroresina della capacità anch'esso di 20 mc.

Nastropressa
Il flottato proveniente dall'accumulo/ispessimento viene disidratato mediante nastropressatura: il fango prodotto viene avviato al vicino compostaggio mentre lo scarico del macchinario (acque madri) subisce un ulteriore trattamento fisico di grigliatura fine con (roto)staccio rotante prima di essere convogliato all'interno della vasca di rilancio in fognatura.

Periodicamente si effettua la pulizia dei piazzali e pavimentazioni interne dell'impianto mediante apposite motospazzatrici. Si taglia l'erba nel periodo estivo, si toglie la neve nel periodo invernale. Nel periodo marzo-ottobre si effettuano periodiche campagne di demuscazione per limitare le mosche presenti nei rifiuti in lavorazione.

Eventuali piccole manutenzioni sui mezzi ed impianti vengono effettuate da personale AB Servizi, come le pulizie giornaliere dell'impianto. Ditte esterne specializzate si occupano delle manutenzione specifiche (Cambio nastri, manutenzioni software, lavori elettrici, lavori di edilizia civile)

Qui di seguito si elencano le attivita' svolte da STR Srl:

1) Ufficio (amministrativo);
2) Archiviazione pratiche;
3) Uso delle attrezzature di ufficio;
4) Uso di automezzi;
5) transito su piazzali;
6) spostamenti con uso di bicicletta;
7) accettazione dei mezzi conferenti rifiuti ;
8) traino di mezzi;
9) attività di gestione impianto di compostaggio (produzione del compost- triturazione, miscelazione, ossidazione, vagliatura e maturazione)
10) attività di gestione, manutenzione e controllo impianto pretrattamento percolato (controllo livelli, apertura saracinesche, controlli filtrazione fanghi
11) supervisione e controllo attività svolte su tutto l'impianto
12) operazioni di pulizia piazzali e pavimentazione;
13) operazioni di pulizia mezzi e piccola manutenzione;
14) operazioni di supporto durante interventi di manutenzione impianto;
15) operazioni di manutenzione biofiltro;
16) Utilizzo di Pale Gommate;
17) Utilizzo di Carrelli Elevatore;
18) Gestione bacino discarica post operativa
19) controlli e campionamenti su: impianto compost, impianto pretrattamento e su bacino discarica

Descrizione delle attività svolte dall'AB Servizi Spa

I rifiuti, conferiti con mezzi propri della AB Servizi, dopo essere stati pesati all'ingresso dell'impianto di Cascina del Mago da personale STR, vengono ricevuti in discarica. Gli addetti impartiscono istruzioni agli autisti affinchè ribaltino i cassoni nei settori prestabiliti.

I cumuli di rifiuti vengono quindi spianati e compattati con apposite macchine operatrici e successivamente ricoperti con inerti conferiti da ditte autorizzate. L'eventuale traino dei mezzi conferenti avviene utilizzando una pala meccanica cingolata.

Il gas derivante dalla degradazione dei rifiuti viene raccolto tramite tubazioni e inviato ad un cogeneratore situato nell'area Biogas, attigua all'impianto di compostaggio, per la produzione di Energia Elettrica. Durante la coltivazione della discarica alcune torce per motivi di lavorazioni rimangono scollegate all'impianto di produzione della Energia Elettrica e vengono accese per evitare le emissioni di metano in atmosfera.

Periodicamente viene svuotata una vasca che raccoglie il percolato prodotto dalla degradazione dei rifiuti in discarica con una pompa. Il percolato viene trasportato all'impianto di pretrattamento di Cascina del Mago tramite tubazione. Alternativamente può essere caricato su autocisterna e trasportato ad un punto di scarico autorizzato (depuratore).

Periodicamente si effettua la pulizia manuale delle sponde della discarica da plastiche ed altri oggetti che possono essere trasportati via dal vento. Si taglia l'erba nel periodo estivo, si toglie la neve nel periodo invernale. Si elevano e si sistemano i camini e le tubazioni di raccolta del biogas da viene inviato all'impianto di cogenerazione. Vengono manutenute e sostituite le pompe di raccolta del percolato calate nei pozzi del biogas. Viene trasportata terra e materiali inerti con camion per l'elevazione dei camini del biogas e per la costituzione di presidi antincendio all'interno della discarica.

Vengono effettuati eventuali lavori di manutenzione delle sponde della discarica come il risanamento di frane dovute alla eccessive precipitazioni, pulizia di canalette di scorrimento acque, piccole riparazioni dei teli di protezione, stesura dei teli provvisori nelle zone della discarica non interessate da coltivazione per limitare l'infiltrazione delel acque piovane nel corpo discarica.

Periodicamente si misurano i battenti del percolato nelle vasca della discarica e occasionalmente si prelevano tramite apposita attrezzatura campioni di acque piezometriche. Mensilmente si controllano nei pozzi piezometrici i valori del biogas che potrebbe fuoriuscire dalla discarica . Settimanalmente vengono analizzati i tenori e le quantità del biogas presente nelle discariche di Cascina del Mago e vengono effettuate le opportune regolazioni dei pozzi di raccolta.

Si mantiene la viabilità interna della discarica mediante stesa di materiale arido in modo da favorire la circolazione dei mezzi che conferiscono i rifiuti. Si pulisce la strada di accesso alla discarica mediante spazzatrice. Durante la stagione estiva , si innaffiano mediante acqua le piste di accesso per limitare la presenza della polvere.

Si nnalzano degli argini della discarica con apposite macchine operative (escavatore, rullo).

Eventuali piccole manutenzioni sui mezzi ed impianti vengono effettuate da personale AB Servizi, come le pulizie giornaliere dell'impianto. Ditte esterne specializzate si occupano delle manutenzione specifiche (lavori meccanici, manutenzioni software, lavori elettrici, lavori di edilizia civile)

Qui di seguito si elencano le attivita' svolte da Ab servizi spa:

1) Ufficio (amministrativo);
2) Archiviazione pratiche;
3) Uso delle attrezzature di ufficio;
4) Uso di automezzi;
5) transito su piazzali;
7) accettazione dei mezzi conferenti rifiuti ;
8) traino di mezzi;
10) compattazione rifiuti
11) ricoprimento rifiuti con materiale arido

12) trasporto terra da cava di prestito
13) elevazione torce biogas
14) sistemazione rete biogas
15) pulizia e manutenzione sponde discarica e strade di accesso;
16) innalzamento argini discarica
17) innaffiamento piste accesso discarica;
18) operazioni di supporto durante interventi di manutenzione
19) carico e trasporto del percolato
20) pulizia mezzi e piccola manutenzione
21) controlli e campionamenti acque piezometriche, biogas, percolato
21) Utilizzo di Pale Gommate;
22) Utilizzo di Pale cingolate;
23) Utilizzo di escavatore;
24) Utilizzo di compattatore.
25) Utilizzo di trattore
26) Utilizzo di decespugliatore e trinciatrice
27) Utilizzo di piccoli attrezzi manuali(pala,rastrello,zappa)

OBBLIGO DI DOTAZIONE E D'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Con le Schede che seguono vengono fornite le indicazioni sulla tipologia dei D.P.I. da utilizzare obbligatoriamente all'interno dell'impianto durante le fasi lavorative specifiche di **ogni Azienda**.

Ogni mezzo e ogni persona che accede all'area deve essere dotato dei D.P.I. conformi alle norme in vigore e, qualora non ne sia in possesso, (o in possesso parziale), non potrà accedere all'Area di lavoro onde evitare rischi per la protezione e la salute individuale, nonché della possibilità di mettere a repentaglio la sicurezza altrui.

Le persone sprovviste dei D.P.I. indicati hanno l'obbligo di segnalare alla Direzione, tramite l'ufficio accettazione dell'impianto in oggetto, le eventuali mancanze in modo tale che, qualora ve ne sia la possibilità, possano essere dotate temporaneamente dei D.P.I. mancanti.

Le persone sorprese a non usare i D.P.I. all'interno dell'Area saranno immediatamente richiamate e in caso di circostanze non sanabili con risorse disponibili in impianto, saranno allontanate al fine di tutelare la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.

I Dispositivi di Protezione Individuali di seguito riportati sono quelli destinati a proteggere dai rischi residui che sono originati dalle interferenze delle lavorazioni, e non quelli specifici dell'attività delle Imprese esterne, per le quali ciascuna Ditta avrà provveduto all'individuazione e alla consegna sulla base della propria valutazione dei rischi, anche a seguito dell'esame del presente documento ed a seguito del sopralluogo di coordinamento.

Tipologia di DPI da usarsi all'interno dell'impianto:

1. Scarpa UNI EN 20345
2. Guanti UNI EN 388 2131
3. Occhiali UNI EN 166
4. Maschera antipolvere
5. Tappi UNI EN 352 -2 Snr 35 dB(A)
6. Archetti o cuffie UNI EN 352-2 Snr 26 dB(A)
7. Elmetto UNI EN 397
8. Indumento di protezione alta visibilità UNI EN 471
9. Semi Maschera facciale o maschera facciale UNI EN 149 con filtri A1B1E1K1P3R UNI EN 14387
10. Tuta Tyvek EN13034 tipo 6 – EN13982-1 tipo 5 EN 1149-5

Aree di utilizzo dei dpi di cui sopra

Area impianto	DPI da utilizzare
Uffici	1. Non necessari
Area discarica	1. Scarpa UNI EN 20345 2. Guanti UNI EN 388 2131 3. Occhiali UNI EN 166 4. Maschera antipolvere 5. Archetti o cuffie UNI EN 352-2 Snr 26 dB(A) 6. Indumento di protezione alta visibilità UNI EN 471 7. SemiMaschera facciale o maschera facciale UNI EN 149 con filtri A1B1E1K1P3R UNI EN 14387 8. Tuta Tyvek EN13034 tipo 6 – EN13982-1 tipo 5 EN 1149-5
Impianto di pretrattamento percolato	1. Scarpa UNI EN 20345 2. Guanti UNI EN 388 2131 3. Occhiali UNI EN 166 4. Maschera antipolvere FFP3 5. Tappi UNI EN 352 -2 Snr 35 dB(A)

	6. Archetti o cuffie UNI EN 352-2 Snr 26 dB(A) 7. Elmetto UNI EN 397 8. Indumento di protezione alta visibilità UNI EN 471 9. SemiMaschera facciale o maschera facciale UNI EN 149 con filtri A1B1E1K1P3R UNI EN 14387 10. Tuta Tyvek EN13034 tipo 6 – EN13982-1 tipo 5 EN 1149-5
Impianto di compostaggio	1. Scarpa UNI EN 20345 2. Guanti UNI EN 388 2131 3. Occhiali UNI EN 166 4. Maschera antipolvere FFP3 5. Tappi UNI EN 352 -2 Snr 35 dB(A) 6. Archetti o cuffie UNI EN 352-2 Snr 26 dB(A) 7. Elmetto UNI EN 397 8. Indumento di protezione alta visibilità UNI EN 471 9. SemiMaschera facciale o maschera facciale UNI EN 149 con filtri A1B1E1K1P3R UNI EN 14387 10. Tuta Tyvek EN13034 tipo 6 – EN13982-1 tipo 5 EN 1149-5
Su aree esterne all'impianto	1. Scarpa UNI EN 20345 2. Maschera antipolvere 3. Indumento di protezione alta visibilità UNI EN 471

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Il presente capitolo riporta informazione e norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio oggetto del contratto. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nelle restanti parti del DUVRI ove attuabili.

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato dalla STR S.r.l., al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.
In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

I conducenti dei veicoli dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al luogo di lavoro specifico o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. La velocità massima all'interno dell'impianto non deve superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. In caso di mezzi in sosta sul ciglio della strada per lo svolgimento della propria attività, attendere o superarli senza percorrere zone fuori dalla carreggiata, tale precauzione è da prendere sia all'esterno dell'area, sia all'interno della stessa.

Non è consentito utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'appaltatore. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'appaltatore si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

La concessione in uso di attrezzature di lavoro tra STR ed AB Servizi Spa ovvero anche a Società appaltatrici/subappaltatrici è regolamentata da precise disposizioni in conformità a quanto disposto dalla normativa, è quindi fatto divieto di utilizzare mezzi/attrezzature della STR o concesse in uso dalla STR alla AB Servizi Spa senza autorizzazione.

Non è prevista l'installazione di aree di deposito. In caso dovesse essere necessario installare un'area di deposito, si dovranno utilizzare transenne, reti tipo "Orso grill", o semplici nastri plastificati di colore bianco – rosso. In caso di permanenza delle recinzioni durante le ore notturne, queste dovranno essere debitamente segnalate.

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, …) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in contratto, si organizzerà in cooperazione con l'appaltatore quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Nel caso in cui l'esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

INCENDIO

All'interno dell'impianto sono presenti diverse aree caratterizzate da rischio d'incendio. I rischi d'incendio si riconducono, essenzialmente, alla presenza di materiali combustibili e infiammabili e le aree a rischio possono essere così identificate:

- depositi di olii
- deposito di carburanti
- area di deposito rifiuti discarica
- area di deposito del verde/legname
- area impianto di compostaggio
- impianto di pretrattamento percolato

Le principali fonti d'innesco possono essere così individuate:

• mozziconi di sigarette gettate da parte del personale lavoratore;
• incendio di natura elettrica;
• surriscaldamenti, scintille, focolai d'incendio determinati dagli automezzi che circolano nell'area;
• scintille derivanti da eventuali interventi di manutenzione (es.saldatura) se non effettuati con le dovute cautele

Il personale della ditta appaltante deve contribuire alla prevenzione rispettando alcune norme comportamentali, tra cui:

· rispettare il divieto di fumo ed uso di fiamme libere in tutta l'area;
· rispettare la segnaletica presente
· evitare di creare fonti d'innesco, sempre che l'attività lavorativa lo consenta; qualora, infatti, le operazioni comportino lo sviluppo di fiamme libere o scintille, dovranno essere adottate misure di sicurezza aggiuntive in accordo con il Responsabile STR Srl;
· evitare il deposito di materiali combustibili senza l'autorizzazione del responsabile STR Srl

<u>Nell'area dell'impianto di cogenerazione per la produzione di Energia elettrica, prima di iniziare i lavori che possono provocare inneschi di incendi (es: uso di saldatrici, cannello, smerigliatrici, generatori ect) nelle aree ATEX occorre ottenere la preventiva autorizzazione dal responsabile capo impianto AB Servizi Spa e dal responsabile ASJA, se del caso anche tramite l'ufficio accettazione dell'impianto.</u>

In particolare alle Ditte che dovranno operare nel <u>dell'impianto di cogenerazione per la produzione di Energia elettrica</u> verrà fornita opportuna documentazione al fine di individuare le aree in cui siano presenti atmosfere esplosive, i rischi connessi e le misure di prevenzione e protezione necessarie.
L'impresa esterna, per quanto di competenza, dovrà sempre garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa con l'appalto, nel pieno rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative, sia per quanto concerne le macchine e le attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri lavoratori sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante l'esecuzione degli stessi. Si fa presente che le aree ATEX sono state opportunamente segnalate mediante cartellonistica.

In particolare è richiesto che la ditta esterna provveda a:

- Registrare la presenza di ogni persona all'ingresso presso l'impianto presso l'ufficio accettazione
- Ad attendere sempre le disposizioni del Responsabile STR srl prima dell'inizio di ogni lavorazione
- Accertarsi sempre che i macchinari e gli impianti (esclusi gli utensili in uso alla ditta) siano spenti e scollegati dalla fonte di alimentazione elettrica
- Recintare o delimitare in maniera chiaramente visibile l'area interessata dai lavori;
- se necessario apporre cartellonistica indicante i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso alla specifica area;

- vigilare affinché il proprio personale non frequenti aree diverse da quelle interessate dai lavori, salvo sussistano fondate necessità quali, ad esempio, segnalazioni di emergenza e/o richieste di soccorso;
- utilizzare attrezzature conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- rispettare i divieti correlati alle zone classificate a rischio d'esplosione ed orientati ad evitare la presenza di sorgenti d'innesco efficaci;
- segnalare immediatamente al responsabile capo della STR qualsiasi anomalia riscontrata in riferimento a macchine, attrezzature od impianti di proprietà del committente eventualmente dati in uso alla ditta esterna.
- Comunicare il termine del lavoro al responsabile della STR Srl ed in ogni caso attendere le relative disposizioni prima di allontanarsi dall'impianto

L'appaltatore deve utilizzare, all'interno del sito, mezzi e attrezzature conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e rispettare le indicazioni d'uso fornite dal fabbricante della macchina.
Tutti gli interventi nei pressi di macchinari in moto o impianti in funzione deve essere effettuato a sufficiente distanza per evitare possibili interazioni tra operatori e macchina e previa coordinamento e autorizzazione da parte dei referenti aziendali.

E' vietato l'accesso e avvicinarsi senza preventiva autorizzazione sui depositi del gasolio presenti nell'impianto

ELETTRICO
L'impianto elettrico è stato realizzato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e viene periodicamente controllato.

Ogni qualvolta si renda necessario allacciare una attrezzatura alla linea elettrica, deve essere preventivamente acquisita l'autorizzazione da parte del referente del committente

Si ricorda che l'impresa deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

E' vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe devono essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

INCIAMPI, SIVOLAMENTI, CADUTE

Al fine di ridurre il rischio infortunistico connesso ad inciampi, scivolamenti, cadute, la STR Srl effettua regolare manutenzione della pavimentazione e delle piste di accesso alla discarica

È, inoltre, fatto divieto di lasciare materiali in deposito nelle vie adibite alla circolazione (anche pedonale) o, comunque, ovunque possano creare intralcio.

Sui piazzali possono formarsi buche o presenza di materiali, fonte di inciampo, di taglio e di lesioni. Prestare attenzione nel transito a piedi o su mezzi meccanici.

Sono presenti nell'impianto numerosi portoni automatici dotati di fotocellula per il rilevamento del passaggio uomo. Prestare comunque attenzione ai portoni durante la chiusura onde evitare di essere urtati.

Tuttavia, trattandosi di luoghi con presenza di rifiuti, spesso bagnati, gli operatori devono utilizzare, come DPI, le scarpe antinfortunistiche con suola anti taglio.

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Per l'effettuazione di lavori in altezza o lavori esposti su macchine devono essere obbligatoriamente utilizzati mezzi di protezione individuali o collettivi, quali:

- Piattaforme o cestelli;
- Utilizzo di imbraghi e cinture di sicurezze, con ancoraggi sicuri e DPI certificati. Si ricorda l'importanza della formazione degli operatori.

AGENTI BIOLOGICI

L'attività eseguite all'interno dell'impianto in oggetto rientra tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici, come definito dalla normativa vigente.

Si premette che le malattie legate al contatto con materiali del tipo rifiuti (contaminati da agenti biologici) possono essere trasmesse all'uomo soprattutto per contatto diretto con il sangue e/o le mucose, mentre le malattie che si trasmettono per via aerea sono rare e le concentrazioni di contaminante in aria devono essere molto elevate.
Le misure di prevenzione da adottare consistono, essenzialmente, nella formazione del personale sul rischio biologico, pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, nell'uso costante e corretto dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori, nell'adozione di misure igieniche adeguate, in opportuni interventi tecnici a livello di impianti, in particolare di pulizia e manutenzione, ecc. profilassi vaccinale antitetanica ed antiepatite secondo protocollo di sorveglianza sanitaria redatto dal medico competente; divieto di assumere cibi e bevande all'interno dell'impianto.

Per il resto, in tutto in tutta l'area si segnala la possibile presenza di agenti quali:
· polveri;
· gas di scarico degli automezzi in manovra e in transito.
L'ambiente aperto consente, in genere, una rapida dispersione degli inquinanti.

Tuttavia si ritiene opportuno limitare lo sviluppo di tali agenti, ad esempio, evitando di tenere il motore degli automezzi acceso quando non strettamente necessario.

RISCHIO CHIMICO SU IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO PERCOLATO

Potenziale esposizione a rischio chimico esiste per il contatto con il percolato o con i prodotti chimici utilizzati nella depurazione, ovvero macchinari ed attrezzature imbrattate da sostanze di origine sconosciuta. Non toccare né maneggiare mai i percolato o sostanze chimiche. Per eventuali operazioni di pulizia utilizzare sempre i guanti protettivi contro gli agenti chimici e gli occhiali. Prima di eventuali manutenzioni provvedere alla pulizia delle attrezzature/macchine.

RISCHIO RUMORE

Il rischio di esposizione al rumore è presente in diverse aree dell'impianto (impianto di triturazione, impianto di pretrattamento ect) a causa della presenza di macchinari, della circolazione di mezzi di trasporto e di sollevamento operanti nell'area, e per particolari attività (es. officina, piattaforma di triturazione, ecc..). L'Azienda effettua periodicamente la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore ai sensi della normativa vigente, completa di misurazioni fonometriche, e prende le misure di sicurezza necessarie. La STR srl provvederà a fornire una descrizione della rumorosità del reparto/delle singole attrezzature in caso di necessità della ditta Appaltatrice di permanere in ambienti ove sono presenti macchine/apparecchiature rumorose.

Misure di carattere generale per eliminare o ridurre al minimo il rumore:
- scelta di attrezzature di lavoro adeguate

- opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro.
- D.P.I. Otoprotettori: mettere a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale dell'udito ed esigere che vengano indossati qualora i rischi derivanti dal rumore non possano essere evitati con altre misure di prevenzione e protezione. (snr 29-37 dB(A)
- sorveglianza sanitaria

Prima dell'accesso agli impianti, provvedere agli obblighi ex artt. 36 e 37 D.Lgs. 81/08

INALAZIONE POLVERI E FIBRE

I luoghi di lavoro che ospitano attività che danno luogo normalmente alla formazione di polveri e fibre sono stati dotati di adeguati impianti di ventilazione generale.
Le attrezzature di lavoro presenti sono state dotate di sistemi di aspirazione localizzati posizionati il più vicino possibile al punto di emissione, al fine di ridurre lo sviluppo e la diffusione di polveri e fibre nell'ambiente di lavoro.
I lavoratori sono stati muniti e fanno uso di idonee mascherine antipolvere. Vige l'obbligo di indossare le mascherine antipolvere durante la permanenza nell'impianto a qualunque titolo, secondo quanto previsto dal paragrafo DPI.

INALAZIONE FUMI, GAS E VAPORI

I luoghi di lavoro che ospitano attività che danno luogo normalmente alla formazione di fumi, gas e vapori sono stati dotati di adeguati impianti di ventilazione generale.
Le attrezzature di lavoro presenti sono state dotate di sistemi di aspirazione localizzati posizionati il più vicino possibile al punto di emissione, al fine di ridurre lo sviluppo e la diffusione di fumi, gas e vapori nell'ambiente di lavoro.
I lavoratori sono stati muniti e fanno uso di idonee mascherine antigas.

PRESENZA DI MEZZI IN MOTO

Sono presenti nelle aree di lavoro dei mezzi in moto: autocompattatori, camion, ragni, pale meccaniche, trattore, carrelli elevatori, motospazzatrici. Tenersi sempre a distanza di sicurezza dai mezzi operativi, ovvero al di fuori del raggio di azione del mezzo. Gli operatori a terra devono sempre indossare, nelle aree di transito dei mezzi, indumenti ad alta visibilità.

La velocità di transito dei mezzi deve essere ridotta a passo d'uomo, inferiore ai 10 Km/h. I gli automezzi di conferimento devono accedere alla zona di scarico degli stessi, solamente tramite i portoni ed i percorsi di accesso segnalati.
Nel carico e scarico dei cassoni o nelle operazioni di movimentazione di materiali i mezzi meccanici devono rispettare le distanze di sicurezza e tenersi al di fuori del raggio di azione dei mezzi di spostamento rifiuti.
In particolare ogni operazione di carico di rifiuti con polipo meccanico o con pala deve essere preventivamente recintato con nastro o transenne in modo da impedire l'accesso a chiunque nell'area di azione del mezzo in fase di caricamento.

Gli autisti che devono effettuare operazioni a terra, onde evitare e prevenire interferenze con altri mezzi devono:

- Prestare molta attenzione nello scendere dal mezzo;
- Prima di scendere dal mezzo indossare: scarpe antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità, guanti (ove necessario) e casco di sicurezza

COPERTURA SCARRABILI CON TELONI

tutte le operazioni di copertura e scopertura degli scarrabili con teloni devono essere effettuate con scarrabile a terra. Non salire mai sugli scarrabili, specie durante le operazioni di carico e scarico.

AREA BIOFILTRO

è vietato sporgersi dal biofiltro. E' vietato l'accesso alle persone non autorizzate

Informazioni accessorie

Il responsabile STR Srl è a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori delle ditte o delle persone che accedono agli impianti per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività da svolgere.
In caso di assenza del responsabile STR Srl rivolgersi all'ufficio accettazione.

Misure di emergenza adottate

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza della STR Srl e/o ufficio accettazione

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

- nel luogo di lavoro oggetto del presente DUVRI sono installati e segnalati da apposita cartellonistica: estintori, manichette, pulsanti di emergenza, rilevatori di fumo e punti di raccolta

- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio

Vie di fuga e uscite di emergenza: devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale di qualsiasi sorta, specialmente di tipo combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.

I lavoratori di imprese esterne che operano all'interno dell'impianto, avvisati dello stato di emergenza, devono attenersi rigorosamente a quanto indicato loro dalla Squadra d'emergenza della STR Srl, direttamente o tramite messaggio dall'ufficio accettazione.

In particolare:

- il personale che individua una situazione d'emergenza deve comunicarlo sempre ed immediatamente all'ufficio accettazione o al personale STR Srl presente.

- non prendere iniziative personali, attenersi rigorosamente a quanto indicato dal responsabile STR Srl. ovvero dal personale della Squadra d'Emergenza.

- restare calmi evitando di infondere il panico ai colleghi o altre persone presenti, attendere opportune istruzioni dagli addetti alle emergenze;

- in caso di incendio non allertare arbitrariamente i VV.FF, chiamare immediatamente responsabile della STR Srl., ovvero, in caso di assenza, uno degli addetti alle emergenze e mettersi a disposizione di quest'ultimo, non eseguire manovre inopportune;

- interrompere l'attività in corso, spegnendo i macchinari, mettendo in sicurezza le apparecchiature e portarsi al punto di raccolta di fronte all'ufficio accettazione

- mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (ad es. se possibile togliere tensione alle attrezzature e macchinari,);

- spostare mezzi e attrezzature che possano costituire intralcio all'evacuazione e/o al transito di eventuali mezzi di soccorso;

- ricevuto l'ordine d'evacuazione, allontanarsi ordinatamente dal luogo di lavoro portandosi al punto di raccolta prestabilito; attenersi rigorosamente a quanto indicato dal Coordinatore dell'emergenza, evitando di interferire con la Squadra d'emergenza onde non ostacolare le operazioni;

- fare attenzione alle superfici vetrate, che con il calore possono scoppiare;

- accertarsi che tutti coloro che si trovano alla propria portata stiano abbandonando i locali di pertinenza;

- dirigersi al punto di raccolta, senza correre e senza destare panico.

• raggiungere il punto di raccolta designato ed attendere ulteriori istruzioni. Offrire assistenza e rassicurare i colleghi e/o i visitatori presenti che sembrano ansiosi e preoccupati;

• restare al punto di raccolta per effettuare il censimento delle presenze. (di fronte ufficio accettazione)

• non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dal Responsabile dell'emergenza. Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di mezzi di trasporto, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da:

- non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente;

Evitare di:

• abbandonare il mezzo immediatamente antistante l'uscita dell'impianto, senza ostacolare il deflusso delle persone , ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli);

• lasciare il motore acceso; La chiave d'avviamento deve essere lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il camion. Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito.

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda durante la riunione preliminare

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo successivo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

DESCRIZIONE ATTIVITA' eseguita dall'appaltatore

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne).

La Valutazione del rischio interferente

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni che possono verificarsi, fra Stazione Appaltante e Appaltatore, pregiudizievoli per la sicurezza e salute dei lavoratori.

Di seguito viene illustrata la metodologia adottata per lo svolgimento di ciascuna fase.

METODO DI CALCOLO DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi é uno strumento operativo che permette al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La valutazione del rischio [R], necessaria per definire le priorità degli interventi di miglioramento della sicurezza aziendale, è stata effettuata tenendo conto dell'entità del danno [E] (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o in base al registro degli infortuni o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate -collettive e individuali-, e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione e addestramento ricevuto).

L'**Entità del danno** [E] è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

[E4] = 4 Entità del danno: gravissimo
[E3] = 3 Entità del danno: grave
[E2] = 2 Entità del danno: serio
[E1] = 1 Entità del danno: lieve

La **Probabilità di accadimento** [P] è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

[P4] = 4 Probabilità di accadimento: alta
[P3] = 3 Probabilità di accadimento: media
[P2] = 2 Probabilità di accadimento: bassa
[P1] = 1 Probabilità di accadimento: bassissima

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato procedendo al prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

[R] = [P] x [E]

Il **Rischio** [R], quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Rischio [R]	**Probabilità bassissima** [P1]	**Probabilità bassa** [P2]	**Probabilità media** [P3]	**Probabilità alta** [P4]
Danno lieve [E1]	**Rischio basso** [P1] x [E1] = 1	**Rischio basso** [P2] x [E1] =2	**Rischio moderato** [P3] x [E1] = 3	**Rischio moderato** [P4] x [E1] = 4
Danno serio [E2]	**Rischio basso** [P1] x [E2] = 2	**Rischio moderato** [P2] x [E2] = 4	**Rischio medio** [P3] x [E2] = 6	**Rischio rilevante** [P4] x [E2] = 8
Danno grave [E3]	**Rischio moderato** [P1] x [E3] = 3	**Rischio medio** [P2] x [E3] = 6	**Rischio rilevante** [P3] x [E3] = 9	**Rischio alto** [P4] x [E3] = 12
Danno gravissimo [E4]	**Rischio moderato** [P1] x [E4] = 4	**Rischio rilevante** [P2] x [E4] = 8	**Rischio alto** [P3] x [E4] = 12	**Rischio alto** [P4] x [E4] = 16

I valori sintetici (numerici) del rischio [R], che vanno appunto da 1 a 16, sono ricompresi negli intervalli riportati nella seguente gamma di soglie del rischio da valutare:

11 ≤ [R] ≤ 16 Rischio: alto
8 ≤ [R] ≤ 10 Rischio: rilevante
5 ≤ [R] ≤ 7 Rischio: medio
3 ≤ [R] ≤ 4 Rischio: moderato
1 ≤ [R] ≤ 2 Rischio: basso

Di seguito si riporta una elencazione dei rischi prodotti dall'operare all'interno delle aree oggetto di intervento, la relativa valutazione con la indicazione finale delle misure di prevenzione e protezione richieste a tutti i soggetti esecutori dei contratti. La ditta aggiudicataria avrà la facoltà di proporre misure alternative, ma di efficacia non inferiore da un punto di vista della prevenzione e protezione
Come previsto dall'art. 26 del d. lgs. 81/'08 nono si entra nel merito dei rischi propriamente connessi all'attività specifica dei soggetti esecutori.

Nell'ambito delle lavorazioni eseguite presso impianti aziendali le interferenze sono da ricondurre alla possibile presenza, anche saltuaria, di personale aziendale o di altre imprese appaltatrici che interagiscono con impianti, macchine, mezzi ed attrezzature.
In relazione alla tipologia del servizio ed a prescindere dai rischi specifici derivanti dalle lavorazioni stesse, individuate dall'Impresa e documentate nel proprio documento di valutazione dei rischi, i rischi da interferenze prevedibili sono connessi sia all'interazione/sovrapposizione, non preventivamente gestita, di aree di lavoro, mezzi ed altro personale non direttamente addetto ai servizi appaltati sia alle procedure lavorative adottate.

Al fine di coordinare tutti gli accessi agli impianti è attiva un'apposita procedura di accettazione, predisposta dalla STR S.r.l., che prevede IN OGNI CASO CHE CHIUNQUE ED A QUALUNQUE TITOLO ACCEDE ALL'INTERNO DEL SITO, SI DEVE PRESENTARE ALL'UFFICIO ACCETTAZIONE E SI ATTENGA ALLE DISPOSIZIONI IVI IMPARTITE DALL'ADDETTO INCARICATO.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

N.	RISCHI PRESENTI NELL'AREA DI ATTIVITÀ O NELLE VICINANZE	PXG	R	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E ISTRUZIONI
01	presenza di attività lavorative proprie e/o di imprese terze	2X3	**6**	Gli addetti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità; Il personale impiegato dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e secondo quanto previsto da D.Lgs. 81/08e smi In caso di sosta o fermata il motore dovrà essere spento e il mezzo frenato Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. Controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri e di altre persone presenti nella vostra area Procedere con una reciproca informazione con il personale che a vario titolo può essere presente all'interno dell'area al fine di eliminare i possibili rischi di interferenza La velocità di transito dei mezzi deve essere ridotta a passo d'uomo, inferiore ai 10 Km/h. Rispetto della segnaletica orizzontale/ verticale presente all'interno dell'area In presenza di interferenze segregare, inibire e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro, nonché l'area di deposito materiali, in funzione dei lavori da svolgere Segnalare, al personale della committenza, eventuali situazioni di pericolo rilevate
02	presenza e passaggio di persone – interconnessione di mezzi con ditte di manutenzione/conferitori/dipendenti STR-AB servizi/di servizi/analisi ect rischio di sciacciamento, investimento scivolamento, urti, contatti	2X3	**6**	Gli addetti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità; Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. Controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri e di altre persone presenti nella vostra area La velocità di transito dei mezzi deve essere ridotta a passo d'uomo, inferiore ai 10 Km/h. È, inoltre, fatto divieto di lasciare materiali in deposito nelle vie adibite alla circolazione (anche pedonale) o, comunque, ovunque possano creare intralcio scrupolosa osservanza di tutte le norme di circolazione; limitazione delle velocità; rispetto delle distanze di sicurezza Rispetto della segnaletica orizzontale/ verticale presente all'interno dell'area procedere all'interno dell'area a velocità ridotta in funzioni delle condizioni metereologiche Il parcheggio dovrà avvenire negli spazi segnalati e/o concordati. La velocità dovrà essere opportunamente ridotta in corrispondenza di passaggi pedonali, nelle svolte con scarsa visibilità, in corrispondenza di ingressi o uscite dei fabbricati e nelle manovre di retromarcia. Gli addetti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.

N.	RISCHI PRESENTI NELL'AREA DI ATTIVITÀ O NELLE VICINANZE	PXG	R	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E ISTRUZIONI
				Segnalare Sempre la propria presenza. In caso di sosta o fermata il motore dovrà essere spento e il mezzo frenato. Verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnaletica e recinzione dell'area di intervento se necessario; ecc.). Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili sul lato destro Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri. Procedere ad una reciproca informazione con i lavoratori presenti nella zona di lavoro allo scopo di eliminare rischi dovuti a possibili interferenze tra attività svolte da personale dipendente della Ditta committente e/o altre ditte esterne Presentarsi al lavoro in condizioni tali da eseguire i propri compiti senza trovarsi sotto gli effetti di alcool o sostanze illecite
03	transito di automezzi e/o presenza di automezzi in fase di manovra: rischio investimento – circolazione stradale Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dai lavoratori potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento con i soggetti esecutori del servizio. Inoltre, i lavoratori sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, altre imprese operanti nelle aree di lavoro, …) circolanti all'interno delle aree. Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di intervento. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. L'esecutore si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori.	2X3	**6**	Gli addetti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità; Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. Controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri e di altre persone presenti nella vostra area Procedere con una reciproca informazione con il personale che a vario titolo può essere presente all'interno dell'area al fine di eliminare i possibili rischi di interferenza La velocità di transito dei mezzi deve essere ridotta a passo d'uomo, inferiore ai 10 Km/h. non intralciare eventuali operazioni di carico-scarico in corso Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti/scarrabili è vietato il transito di persone a piedi e/o con mezzi nella zona interresata. La distanza minima di sicurezza è di 6 metri dal raggio di azione del mezzo. seguire le norme di sicurezza generali da adottarsi durante la guida di automezzi. scrupolosa osservanza di tutte le norme di circolazione; limitazione delle velocità; rispetto delle distanze di sicurezza Rispetto della segnaletica orizzontale/ verticale presente allestimento dei mezzi con pneumatici da neve e/o catene, in relazione alle effettive esigenze Tutti i mezzi e le attrezzature in servizio devono essere omologati, revisionati e comunque in regola per la circolazione stradale, conformi alle prescrizioni del codice della strada, nonchè forniti dei relativi libretti d'uso e manutenzione e accessoriati con le attrezzature di sicurezza previste dal costruttore Procedere all'interno dell'area a velocità ridotta in funzioni delle condizioni metereologiche Proteggere le aree di lavoro con coni o transenne o nastri plastificati bianco rossi Non salire mai e non entrare mai all'interno degli scarrabili o bilici I mezzi di conferimento o carico rifiuti possono accedere soltanto uno

N.	RISCHI PRESENTI NELL'AREA DI ATTIVITÀ O NELLE VICINANZE	PXG	R	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E ISTRUZIONI
				alla volta all'interno degli impianti.
04	urto con attrezzature/parti di macchine/impianti e/o schiacciamento	2X3	**6**	Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei Non lasciare incustoditi materiali lungo le aree di transito; Per eventuali operazioni di pulizia utilizzare sempre i guanti protettivi
05	movimentazione e deposito materiali	1X2	**2**	Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei Non lasciare incustoditi materiali lungo le aree di transito; Non toccare né maneggiare mai i rifiuti. Per eventuali operazioni di pulizia utilizzare sempre i guanti protettivi Recintare o transennare l'area di manovra
06	Presenza di impianti elettrici rischio di elettrocuzione	2X3	**6**	Utilizzare attrezzi isolati In caso di presenza di cavi scoperti o impianti deteriorati non è consentito svolgere interventi di qualsiasi genere. Avvisare AB Servizi che provvederà a dettare le procedure per mettere in sicurezza il luogo di lavoro Vietato eseguire interventi su quadri elettrici è fatto divieto di accedere, senza specifica autorizzazione scritta dell' Azienda all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi dove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
07	Rischio di scivolamento- cadute pericolo di cadute, inciampi o scivolamenti in piano; presenza di dislivelli o buche	2X2	**4**	È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso (foglie bagnate, fango, …). In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche Prestare massima attenzione e procedere a velocità moderare nei tratti con pendenza Indossare idonee scarpe antinfortunistiche
8	Rischio di asfissia, annegamento in vasche, serbatoi – rischio di caduta	2X4	**8**	nel caso il personale debba accedere a vasche (es.per la pulizia o manutenzione) deve essere specificatamente formato e munito di auto respiratore e dotato di ancoraggio idoneo ad un immediato sollevamento ed estrazione dal pozzo o vasca in caso di malore, operare solo in presenza di un collega in grado di intervenire in caso di malore. Al personale è vietato aprire porte, portelloni di chiusura di vasche e pozzi se non specificatamente formato, autorizzato e dotato di presidi sopra richiamati. Tali misure minime debbono essere comunque applicate senza deroga alcuna. Misure specifiche per l'accesso in sicurezza nelle vasche e negli spazi angusti (es.presenza di sorvegliante, aerazione, DPI, etc.) sono riportate nei Piani di Sicurezza a cura delle ditte appaltatrici specializzate incaricate. Verificare prima di accedere alle strutture lo stato di conservazione di griglie, botole, chiusini in particolare la dove vi fosse la necessità di passaggio con automezzi (all'occorrenza segnalare immediatamente alla committenza al fine di consentire eventuali interventi strutturali / sostituzione parti);

N.	RISCHI PRESENTI NELL'AREA DI ATTIVITÀ O NELLE VICINANZE	PXG	R	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E ISTRUZIONI
				Nessuna botola, deve essere lasciata incustodita Disporre di un salvagente completo di fune di avvicinamento recupero Tutti i tombini aperti dovranno essere opportunamente delimitate con idonei parapetti se non disponibili adeguati Dpi Obbligo Adozione di procedure specifiche secondo quanto previsto da DPR 177/11
9	Incendio esplosione	2X4	**8**	VIETATO FUMARE SU TUTTA L'AREA STR Srl di Sommariva Perno E' assolutamente vietato fumare e/o usare fiamme libere e fumare all'interno dell'impianto; Sono state inoltre fornite idonee informazioni che riguardano norme comportamentali e tecniche necessarie per la prevenzione degli incendi. In caso di incendio contattare immediatamente i responsabili della AB Servizi; evacuare l'area, mettendo in sicurezza altre persone presenti e mettersi a disposizione del personale addetto alle emergenze In caso di incendio/ al suono della sirena e/o in caso di avvertimento del rischio, portarsi presso il punto di raccolta Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa. Coloro che, al momento dell'incidente, si trovano alla guida di mezzi di trasporto, avvisati del pericolo, devono sospendere ogni attività, e attenersi strettamente alle indicazioni fornite dagli addetti alla squadra di emergenza. In particolare, devono parcheggiare il proprio veicolo in maniera tale da: • non intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso; • non posizionarsi in prossimità del luogo dell'incidente; Devono, inoltre, evitare di: • abbandonare il mezzo negli spazi immediatamente antistanti alle uscite dei fabbricati, al fine di non ostacolare il deflusso delle persone, ai dispositivi di protezione antincendio (es. manichette idranti, colonnine, attacchi di mandata per autopompa) né occupare le vie d'accesso per i mezzi di soccorso (es. presso i cancelli); • lasciare il motore acceso; • chiudere a chiave gli sportelli dei veicoli La chiave d'avviamento viene lasciata inserita nel quadro in modo tale da poter, all'occorrenza, spostare il l'autovettura Una volta parcheggiato il mezzo, gli autisti devono portarsi nel luogo di raccolta prestabilito. Va assolutamente rispettato il divieto di fumo e uso fiamme libere. La ditta appaltatrice deve informare e formare il proprio personale sul rischio specifico: Per quanto riguarda area di cogenerazione e l'area discarica le attività di manutenzione/riparazione devono essere preventivamente coordinate con il Responsabile STR Srl
10	Rischio di getti e schizzi	2X2	**4**	Tenere a distanza di sicurezza i non addetti ai lavori Utilizzare guanti e mascherine, nonché occhiali protettivi Verificare a fine attività il ripristino delle condizioni iniziali delle apparecchiature manipolate
11	rischio biologico: presenza o decomposizione di sostanze organiche (es. liquami, rifiuti, ecc..)	1X3	**3**	uso costante e corretto dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori, profilassi vaccinale antitetanica ed antiepatite; Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche - Formazione ed informazione sul rischio biologico - Corretto e costante utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale

N.	RISCHI PRESENTI NELL'AREA DI ATTIVITÀ O NELLE VICINANZE	PXG	R	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E ISTRUZIONI
				Divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi in cui sono svolte le lavorazioni sui rifiuti. Evitare di masticare gomme. All'interno degli impianti non indossare beni personali quali anelli, bracciali, collane, orologi con cinturini metallici, piercing, indumenti svolazzanti; i capelli lunghi dovranno essere racchiusi da opportune calotte di contenimento. Non movimentare materiali od oggetti se non si è addetti a farlo. Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, utilizzando tecniche e attrezzature idonee. I lavoratori di Imprese esterne devono comunque: • evitare di manipolare materiali in deposito nel sito se non espressamente autorizzati; • rispettare i divieti e le norme igieniche indicate dalla AB Servizi Spa o dalla specifica cartellonistica; • indossare DPI specifici.
12	rischio chimico: presenza di sostanze o preparati pericolosi	1X2	2	Potenziale esposizione a rischio chimico esiste per il contatto con rifiuti e oggetti di natura sconosciuta. Non toccare né maneggiare mai i rifiuti. Per eventuali operazioni sui rifiuti, utilizzare sempre i guanti protettivi Formazione del personale sul rischio biologico, pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, uso costante e corretto dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori Tutti i contenitori, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi del committente rifiuti di varia natura. L'appaltatore dovrà garantire la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. prima di eseguire interventi su vasche/contenitori dell'impianto di pretrattamento percolato è necessario verificarne il contenuto mediante il Responsabile STR Srl al fine di adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione. Prima di eventuali manutenzione provvedere alla pulizia delle attrezzature/ contenitori. Utilizzare sempre guanti protettivi e occhiali
13	Rischio da presenza di insetti	1X4	4	Non avvicinarsi ad eventuali alveari Allontanarsi tempestivamente in caso di ritrovamento accidentale Avvertire il personale STR Srl

N.	RISCHI PRESENTI NELL'AREA DI ATTIVITÀ O NELLE VICINANZE	PXG	R	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E ISTRUZIONI
14	incendio, primo soccorso	1X4	**4**	il personale addetto alle operazioni deve essere informato e formato secondo quanto previsto da D.Lgs. 81/08 e smi anche in merito alla gestione del primo soccorso e antincendio Deve essere presente su automezzi, la cassetta di primo soccorso e estintori Far rispettare il divieto di fumo alle persone che accedono all'interno dell'area Il personale presso l'area deve essere dotato di un mezzo di comunicazione secondo anche quanto disposto da DM 388/03 Seguire le istruzioni previste nel presente DUVRI
15	Rumore	1X3	**3**	Formazione e informazione dei lavoratori sul rischio di esposizione al Rumore Obbligo di uso dei DPI nelle area di pretrattamento percolato, su impianto di cogenerazione, in area triturazione e miscelazione compost. Sorveglianza sanitaria
16	Macchinari ad avvio automatico – Rischio di trascinamento-intrappolamento - schiacciamento	1X4	**4**	È vietato qualsiasi intervento su macchine e/o impianti prima che sia stata tolta tensione ai quadri elettrici di comando della macchina e/o impianto. E' fatto divieto assoluto di intervenire sulle macchine quali impianto di pretrattamento percolato e su impianti ad avvio automatico (nastri, trituazione, ect) SENZA AUTORIZZAZIONE e SENZA aver compilato il modulo relativo alla Messa fuori servizio della macchina/impianto PRIMA dell'inizio lavori. Attendere dal responsabile STR Srlla comunicazione dell'avvenuta messa in sicurezza dell'impianto.
17	Cedimento / crollo percorsi	1X4	**4**	Durante le manovre degli automezzi che accedono in discarica, l'autista sarà seguito e coadiuvato dal personale preposto alla AB Servizi S.p.A. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro Su tutta l'area, il materiale accatastato o movimentato deve essere posizionato in modo tale da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno, inoltre deve essere posizionato in modo tale da resistere a spinte pericolose, causate anche da pioggie, infiltrazioni, gelo e disgelo.

Riunione DI COORDINAMENTO preliminare all'inizio dei lavori

Prima dell'inizio della prestazione, dovrà essere effettuata una riunione presieduta dal Direttore tecnico della STR (o suo delegato), alla presenza del responsabile capo impianto della AB Servizi S.p.A. a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili dell'Impresa che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici coinvolte all'interno dell'impianto.

Durante la riunione preliminare verranno illustrate le caratteristiche principali del lavoro da svolgere e le imprese potranno presentate proposte di modifica e integrazione al D.U.V.R.I.

Al termine dell'incontro verrà redatto un Verbale di primo sopralluogo che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti, oltre alla stesura di un Verbale di cooperazione e coordinamento.

STIMA DEI COSTI PER LA ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questo spazio, ovvero anche con documento allegato, il soggetto che accede all'impianto in oggetto deve riportare l'elenco dettagliato ovvero l'analisi dei costi e la somma complessiva che sostiene per l'eliminazione (o la minimizzazione) dei rischi dovuti alle interferenze.

Si intendono quindi escluse le voci tipiche dell'azienda appaltatrice derivanti dall'applicazione del Documento di valutazione dei rischi (es DPI indiviuali, attrezzature di movimentazione o protezione ecc..).

Analisi e stima dei costi per la eliminazione delle interferenze:

Descrizione voce di costo	Costo unitario (specificare unità di misura)	Costo complessivo
	COSTO TOTALE	

CONCLUSIONI

La ditta incaricata del lavoro o servizio, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative da segnalare entro la riunione di coordinamento iniziale, relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della STR e della AB Servizi S.p.A.
Tale integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.
Il presente documento sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori coinvolti.

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione da interferenze ai propri lavoratori
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore e a renderlo edotto di quanto presente in questo documento

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

ALLEGATO 1

DISPOSIZIONI GENERALI

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:
• essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i., al D.lgs. 17/10, al D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature;
• possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
• essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e decreti collegati e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
• essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente a quanto previsto dalle normative stesse;
• essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli manutentivi effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina – attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente.
• essere custoditi negli ambienti di lavoro del committente solo dopo averne concordato col responsabile dei lavori le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze e della committenza che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario. Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.
Si specifica inoltre che:
• I fornitori che necessitano di eventuali allacci di attrezzature del fornitore alla rete elettrica della committenza devono essere preventivamente concordati ed autorizzati dal responsabile di settore e/o dal tecnico preposto di sede competente, ed eseguiti conformemente alle norme di buona tecnica
• ogni intervento sull'impiantistica delle strutture della committenza, deve essere autorizzato dal tecnico preposto di sede competente ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;
• Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il tecnico preposto competente.

Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisionali per accesso in quota

Le imprese esecutrici o i lavoratori autonomi che utilizzano opere provvisionali per i lavori in quota:
• scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere;
• garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;
• nell'utilizzo dei ponteggi predispongono preventivamente specifico Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS), che dovrà altresì prevedere le specifiche zone di temporaneo accatastamento elementi del ponteggio stesso, tale da non interferire con restanti attività esistenti nel luogo di lavoro;
• nell'utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegare fino a 8 m;
• nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.

• essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e decreti collegati e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione,

Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi (esempio: tossiche, cancerogene, ecc…, anche se di III° categoria, mutagene e teratogene), da parte dell'impresa esecutrice del contratto, per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o preparati chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
Inoltre dovranno:
• essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro
• essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
• essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici ambienti-zone nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali ambienti-zone, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
• avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi – rendere disponibili le schede di sicurezza che dovranno essere tenute esposte nella zona di stoccaggio e utilizzo.
Tutti i contenitori, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.
E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi del committente rifiuti di varia natura.

L'appaltatore dovrà garantire la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Nello spirito di coordinamento e cooperazione di cui alla normativa vigente le Imprese Esterne che accedono al sito si impegnano a:
• osservare tutte le misure di sicurezza messe in atto dall'Azienda e, in generale, a rispettare quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza;
• non determinare, con la propria attività, fattori di rischio aggiuntivi;
• non apportare modifiche ad attrezzature, dispositivi di sicurezza, cartelli, barriere, segnalazioni in genere, senza autorizzazione specifica;
• attenersi strettamente a quanto indicato dal personale STR S.r.l. (o AB Servizi nell'area discarica) responsabile dell'area in cui sono chiamati ad operare;
• avvisare immediatamente il personale STR S.r.l. (o AB Servizi nell'area discarica) di riferimento nel caso si riscontrino anomalie;
• L'Impresa, al termine dei lavori, deve lasciare la zona di propria competenza completamente sgombra e pulita da materiali, residui e rifiuti di qualunque genere.

• l’Appaltatore, attraverso la propria organizzazione e, in particolare, attraverso i propri dirigenti e preposti, nell’ambito delle rispettive competenze, assicurerà, nella esecuzione dell’attività commessagli, l’adempimento dei precetti a tutela dell’igiene e della sicurezza del lavoro in base alla normativa vigente in materia. Assicurerà altresì l’adempimento di tutte le disposizioni particolari impartite dal Committente all’interno del proprio insediamento.
• l’Appaltatore si impegna pertanto ad applicare al proprio personale le disposizioni in materia di sicurezza, nonché fornirlo dei DPI, tale documento diviene parte integrante del presente ordine unitamente alla distinta degli oneri della sicurezza.
• è obbligo dell’Appaltatore dotare i propri dipendenti di cartellino di riconoscimento, da esibire per tutta la permanenza nei siti del committente; il personale dell’appaltatore è obbligato a identificarsi ad ogni accesso alle strutture del committente. L’accesso dei lavoratori dipendenti dell’Appaltatore agli insediamenti del Committente potrà avvenire solo in relazione ai luoghi ove deve essere svolta l’attività in oggetto. Tali luoghi saranno raggiunti utilizzando i percorsi che si rilevano dalle informazioni fornite e dalla documentazione consegnata.
• l’Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione scritta al Committente di qualsiasi infortunio sul lavoro occorso ai propri dipendenti in relazione a lavori ordinati dalla Committente, indicando le cause, le circostanze e le condizioni degli infortunati, e ne informerà costantemente il Committente degli eventuali sviluppi clinici, amministrativi e penali.
• l’Appaltatore si obbliga ad evitare ogni comportamento (commissivo od omissivo) proprio o dei propri dipendenti, in violazione di vigenti disposizioni normative, nonché di regole e procedure emanate dal Committente per i propri insediamenti, relativamente alla sicurezza, igiene dei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, ambiente ed ecologia, salvo, in ogni caso, il ristoro dell’eventuale danno subito dall’Appaltante.
• anche al fine di evitare, sia pure indirettamente, danni alle persone dei lavoratori della Committente, di terzi o alle cose, l’Appaltatore organizzerà i lavori con tutte le cautele e adotterà tutte le misure di sicurezza, dispositivi, provvedimenti, dispositivi personali di protezione, prescritti dalla legge o resi necessari - secondo le particolarità del lavoro, l’esperienza e la tecnica - per tutelare l’integrità psicofisica dei lavoratori della Committente, dell’Appaltatore e di eventuali terzi.
• l’Appaltatore si dichiara fin da ora edotto e si impegna a rendere edotti i propri lavoratori circa le condizioni dei luoghi interessati alla attività oggetto del presente contratto e degli insediamenti della Committente, l’ubicazione delle aree operative, le vie di accesso e di transito, gli impianti, i macchinari le lavorazioni che vi si svolgono ed i rischi che implicano nonché circa le misure di prevenzione e di emergenza adottate nella ditta Committente. Le predette informazioni e la relativa documentazione sono state acquisite nel corso di colloqui e di appositi sopralluoghi.
• l’Appaltatore eseguirà il servizio nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di impatto e tutela ambientale e solleva da ogni responsabilità la Committente per eventuali danni ambientali che si dovessero verificare a seguito dei lavori oggetto dell’appalto.
• l’Appaltatore si rende fin da ora disponibile ad agevolare e quindi a cooperare con il Committente con le attività che la stessa effettuerà per il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori dell’Appaltatore, della Committente ed eventuali terzi, all’informazione reciproca per la realizzazione di un’opera efficace di protezione e prevenzione (riunioni di coordinamento, di informazione e formazione del personale coinvolto).
• i lavoratori dell’Appaltatore non potranno fare uso di attrezzi, utensili, macchine, impianti o cose di proprietà della Committente o comunque in disponibilità della stessa. Di questo divieto si impegna ad informare previamente tutti i propri dipendenti dai quali esigerà che sia osservato.
• nel caso in cui le attrezzature dell’Appaltatore, introdotte previa autorizzazione e descrizione, all’interno dei siti di STR S.r.l., necessitano di manutenzione che deve essere svolta da personale specializzato di terzi; l’Appaltatore si impegna a dare tempestiva ed esauriente comunicazione al Committente, fornendo: ragione sociale della ditta di manutenzione, elenco dei nominativi degli addetti dell’impresa di manutenzione, elenco attrezzature e veicoli introdotti negli impianti, e quant’altro necessario a regimentarne l’accesso.
• la Committente potrà allontanare dai propri insediamenti, a suo insindacabile giudizio, il personale dipendente che non osservi le norme e le regole di cui sopra o determini intralci o pericoli alle lavorazioni.

L’Appaltatore ha l’obbligo di sostituire immediatamente coloro che siano stati allontanati, senza diritto a indennizzi o qualsivoglia pretesa.
• il servizio-lavoro in oggetto dovrà essere eseguito in orari concordati e compatibili con le esigenze del Committente.
• si ricorda inoltre che nei luoghi oggetto delle lavorazioni è vietato fumare; è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
• è obbligatorio indossare gli indumenti alta visibilità; è obbligatorio l’utilizzo di specifici dpi, ove prescritti;
• è vietato entrare negli uffici / locali / aree dello stabilimento senza essere stati espressamente autorizzati dal personale preposto;
• è vietato utilizzare il telefonino durante la guida e le attività che richiedono particolare attenzione (es. carico/scarico dei rifiuti, movimentazione cassoni, ecc.).

• il personale esterno che accede all’impianto con automezzi deve:
condurre il mezzo con la massima accortezza, in particolare durante le manovre e in retromarcia; moderare la velocità del proprio mezzo e procedere a passo d’uomo (velocità max 10 km/h) rispettando la segnaletica presente e i percorsi prestabiliti;
lasciare il mezzo in sicurezza ogni volta che scende, inserendo sempre il freno di stazionamento e spegnendo il motore quando possibile;
rispettare le regole di buon comportamento e quindi evitare brusche frenate e ripartenze, rumori molesti (quali suonare ripetutamente e/o senza motivo il clacson, accelerare durante le operazioni di carico/scarico), ecc.
dare precedenza ai mezzi in manovra; tenere sempre la destra durante gli spostamenti da una zona all’altra.

ALLEGATO 2

MISURE E CAUTELE A CUI ATTENERSI

1) eseguire lo scarico dei rifiuti secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Aziendale;
2) è fatto divieto di accedere o permanere in luoghi diversi da quelli in cui deve essere effettuato lo scarico dei rifiuti senza preventiva autorizzazione scritta da parte della Direzione Aziendale;
3) è fatto divieto di rimuovere, modificare o manomettere in qualsiasi modo i dispositivi di sicurezza e prevenzione installati su macchine e impianti;
4) è fatto divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre od operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5) è fatto divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali e attrezzature di qualsiasi genere;
6) è fatto divieto di passare sotto carichi sospesi, in prossimità di ponteggi in fase di costruzione, nel raggio di azione di macchine operatrici;
7) è fatto divieto di compiere qualsiasi tipo di operazione (pulizia, riparazione, registrazione, disincagliamenti, ecc.) su organi in movimento;
8) è fatto divieto di accedere, senza specifica autorizzazione scritta dalla Direzione Aziendale, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi dove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
9) è fatto obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme, procedure, obblighi, divieti, affissi all'interno dell'azienda;
10) è fatto obbligo di utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità al titolo III Capo I del D.Lgs 09.04.2008 n° 81;
11) è fatto obbligo di utilizzare i mezzi o dispositivi di protezione individuale forniti esclusivamente dalla propria ditta, conformemente a quanto previsto dal titolo III Capo II del D.Lgs 09.04.2008 n° 81;
12) è fatto obbligo di impiegare esclusivamente macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza;
13) è fatto divieto di utilizzare mezzi od attrezzature di proprietà dell'Azienda senza preventiva autorizzazione scritta della Direzione;
14) eventuali visite all'impianto devono essere autorizzate dalla direzione della STR Srl
15) in caso di emergenza raggiungere rapidamente, ma senza correre, la via di fuga più vicina a voi e recarsi al punto di raccolta più vicino, aspettando ulteriori informazioni dal personale della STR Srl
16) in tutta l'area è vietato fumare
17) in caso d'infortunio, malore emergenza sanitaria, avvisate immediatamente il personale della STR Srl
18) il personale addetto alla guida degli automezzi ammessi in impianto è tenuto a rimanere a bordo dell'automezzo anche durante le operazioni di scarico. Qualora, per motivi operativi, gli addetti siano costretti a scendere dall'automezzo, devono essere dotati dei necessari e idonei dispostivi di protezione individuali.
19) la Ditta assume l'obbligo della costante sorveglianza sul lavoro svolto, designando un proprio responsabile della sicurezza e degli aspetti tecnici e gestionali dei lavori, affinché i lavori vengano eseguiti in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la sicurezza della salute e della sicurezza dei lavoratori, sollevando e rendendo indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale la Direzione Aziendale e i suoi dipendenti;
20) è fatto obbligo di segnalare immediatamente in forma scritta ai responsabili aziendali le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, dei mezzi di trasporto e sollevamento, delle attrezzature e dei mezzi di protezione personale;
21) è fatto divieto di fumare, usare fiamme libere e manipolare materiali incandescenti nei luoghi in cui esistono specifici rischi di incendio;

22) rispettare i limiti di velocità e procedere a passo d'uomo all'interno dell'impianto; la circolazione interna dovrà avvenire con una velocità ridotta ad un massimo di **10 Km/h.**

23) spegnere il motore durante le attese, sia presso la pesa che all'ingresso dell'impianto;

24) E' vietato l'accesso a personale che non è dipendente della ditta di conferimento. Nel caso in cui a bordo dell'automezzo siano presenti persone, le stesse dovranno scendere e sostare all'interno dell'ufficio accettazione. Sono ammessi all'impianto solo i conducenti degli automezzi.

25) per l'accesso all'impianto seguire le seguenti istruzioni:

- ***REGOLE PER CHI EFFETTUA OPERAZIONI DI CARICO o SCARICO***

A) è consentito scendere dal mezzo solo per le operazioni di carico o scarico e comunque indossando sempre il giubbino ad alta visibilità;
B) occorre avvicinarsi all'area interessata, seguendo l'indicazione impartita dall'addetto ufficio accettazione, rispettando sempre la segnaletica stradale presente in impianto (limiti velocità, direzioni obbligatorie, divieti d'accesso, aree di sosta ecc…);
C) non sostare sui piazzali oltre il tempo necessario alle operazioni di carico o scarico;
D) occorre riconsegnare all'uscita quanto consegnato all'arrivo (cartellino + giubbino AV).

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;
Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di
autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;
Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;
Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;
Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Responsabile capo impianto della AB Servizi S.p.A. = preposto con incarico di coordinare, sovrintendere e dirigere l'operato della AB Servizi S.p.A., delle ditte da essa incaricate e comunque di chiunque acceda all'impianto